

Registro dei verbali della seduta DEL CONSIGLIO PROVINCIALE DI REGGIO EMILIA

SEDUTA DEL 29/05/2025

Atto n. 17

Riguardante l'argomento inserito al n. 6 dell'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO CONSILIARE TERRE REGGIANE RELATIVO AI DATI ALLARMANTI DELLA CORTE DEI CONTI SULL'AUSL REGGIANA (PROT. 12505 DEL 05/05/2025).

L'anno **duemilaventicinque** questo giorno **29** del mese di **maggio**, alle ore **14:32**, in Reggio Emilia, nell'apposita sala consiliare, si è riunito il Consiglio Provinciale in seduta pubblica per trattare le materie iscritte all'ordine del giorno. Rispondono all'appello nominale fatto dal Segretario per invito del Presidente **Zanni Giorgio**, i Signori:

ZANNI GIORGIO	Presente
BARILLI CECILIA	Presente
BEDOGNI FRANCESCA	Presente
FRANCESCONI ADA	Presente
MARTINELLI CLAUDIA	Presente
OLMI ALBERTO	Presente
SANTACHIARA ALESSANDRO	Presente
SASSI ELIO IVO	Assente
ZARANTONELLO SIMONE	Assente
BIZZOCCHI ALBERTO	Presente
PAGLIANI GIUSEPPE	Presente
FANTINATI CRISTINA	Presente
PAOLI GIANLUCA	Presente

Presenti n. **11** Assenti n. **2**

Partecipa all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Sa Garuti Anna Lisa**.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero dei Consiglieri presenti per validamente deliberare,
apre la seduta.

Si dà atto che la registrazione audio della seduta è conservata presso la Segreteria Generale e che, in applicazione dell'art. 7-bis del Regolamento per il funzionamento del Consiglio, i lavori sono videoregistrati e trasmessi in streaming e poi pubblicati sul sito web istituzionale, nella sezione dei servizi online.

Come scrutatori vengono designati: **Fantinati Cristina, Martinelli Claudia, Olmi Alberto**.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Consiglieri presenti alla trattazione del presente punto: n. 10. Rispetto alla rilevazione effettuata in occasione della verifica del numero legale in apertura di seduta (frontespizio), nel corso della trattazione del primo punto all'ordine del giorno è entrato il Consigliere Zarantonello Simone. Nel corso della trattazione del presente punto escono i Consiglieri Fantinati Cristina e Bedogni Francesca.

Preso atto della proposta di ordine del giorno in oggetto, nel testo allegato al presente atto sotto la lettera A);

Il Presidente dichiara aperta la trattazione del punto all'odg.

Zanni Giorgio Presidente: "Punto sesto ordine del giorno del gruppo consiliare Terra Reggiana è relativo ai dati allarmanti della Corte dei Conti sull'ASL Reggiana consigliere. Pagliani, prego".

Pagliani Giuseppe, consigliere del gruppo Terre Reggiane: "Allora ho già monopolizzato il consiglio, non voglio ridondare e rompere l'anima a nessuno perché mi sono stancato anche io e stasera ho il consiglio comunale a Scandiano dunque, e dove dovevo fare una simile corsa. Dunque, le premesse le avete lette tutte, nell'anno in corso la Corte dei Conti, se ne parlava anche precedentemente rispetto ad un alcuni rilievi precisi, che non sto a ribadire, sono scritti e molti sono stati anche pubblicati sui quotidiani non solo, si invita quindi il presidente della provincia Reggio Emilia di Consiglio Provinciale, a far sì che in sede di conferenza territoriale sociale e sanitaria, il Presidente Giorgio Zanni si adoperi al fine di sollecitare determinatamente l'Ausl reggiana, affinché velocizzi i pagamenti dei fornitori. Questo è un problema serio presidente, qua ci sono varie aziende che operano a vario livello sulle forniture, anche quelle più periferiche, che si lamentano e tribolano a portare a casa i soldi, si eviti di tardare l'approvazione del bilancio economico di previsione in futuro, considerato il fatto che, dal mancato controllo contabile, possono emergere ulteriori danni economici all'azienda stessa, si rivedano le scelte sbagliate di implementare costi e strutture che non portano l'efficacia dovuta e neppure riducono il lavoro del pronto soccorso di Reggio Emilia; in primis il CAU Reggiano stesso si rivede all'intera politica di scelte sanitarie che stanno portando malefici alla popolazione reggiana ed aggravio di costi, che non risultano ad oggi pienamente sotto controllo".

Zanni Giorgio, Presidente: "Grazie consigliere Pagliani, essendo ordine del giorno, è aperta la discussione. Olmi prego".

Olmi Alberto, capogruppo di Insieme per la Provincia di Reggio Emilia: "Sui quattro rilievi richiesti in merito alle criticità sollevate, il primo punto riguarda la tardiva approvazione del bilancio economico di previsione in merito, appunto, alle raccomandazioni espresse dalla Corte dei Conti. La tardiva approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio '23, approvato nel corso dell'anno con la delibera n. 362 dell' 8 settembre 2023, è dovuta al fatto che la Regione ha potuto fornire alle aziende sanitarie, solo nel corso dell'anno, le indicazioni per la redazione dei bilanci preventivi, peraltro sulla base di stime e di risorse in corso di assegnazione, non ancora definitive per l'incertezza delle risorse assegnate dal Governo. Non a caso la Corte dei Conti, nelle proprie raccomandazioni contestuali, ha invitato la Regione per gli anni successivi a trasmettere in modo più tempestivo le indicazioni tecniche per la predisposizione dei bilanci alle aziende sanitarie. Per quanto

ottiene invece, il pagamento tardivo delle transazioni commerciali, occorre considerare che la maggior parte delle fatture viene pagata in anticipo rispetto alla scadenza dei 60 giorni dalla data di ricevimento e gli indicatori di tempestività dei pagamenti sono stati per ogni trimestre dell'anno 2023, sempre bene al di sotto dei 60 giorni indicati dal MEF. Nello specifico, l'indicatore medio di pagamento è stato attorno ai 53 giorni dell'emissione della fattura, ovviamente ponderato per i valori sottostanti e non come semplice media di pagamento. L'importo, tra l'altro, dei 250 milioni di euro esaminati dalla Corte dei Conti fa riferimento, scusate, €250.000 fa riferimento a fatture pagate con ritardi di pochi giorni. Questo ritardo è, nella maggior parte dei casi, giustificato da contestazioni effettuate dall'azienda nei confronti dei fornitori per disallineamenti sui prezzi applicati o sulle quantità consegnate. Un ulteriore problema si è posto con le società di factoring che, nonostante il rifiuto di cessione del credito opposto dell'azienda, continuano a fatturare gli interessi di mora, su fatture che ritengono comunque acquisite. Il lato è critico, più sul lato appunto del finanziatore, che del fornitore. L'azienda si è sempre opposta a questi additi e fino ad oggi, anche quando questo si è tradotto in contenzioso, ha sempre sostanzialmente visto riconosciute le proprie ragioni dal giudice civile. L'azienda in chiusura di esercizio, ogni anno procede pertanto all'ontanamento al fondo interessi moratori a copertura di probabili richieste o additi di interessi, che dovessero pervenire successivamente la data di formazione del bilancio. Pertanto, l'importo di € 345.000 è composto dall'accantonamento al fondo interessi moratori, per € 135.000, costituito in via prudenziale e dalle fatture per interessi effettivamente contabilizzate a bilancio, pari a € 210.000, di tali fatture però, dalla parte dei € 135.000, nel corso del 2023, sono stati pagati importi per interessi solo per € 6.000, questo grazie a una continua attività di transazione, svolta dall'Azienda con i propri fornitori. Per quanto riguarda il tema dell'indebitamento oltre ai limiti di legge, ci troviamo di fronte appunto a una situazione dove si è modificato il perimetro societario diremmo in diritto commerciale, anche se qua siamo in una pubblica amministrazione, ai fini del calcolo del limite di indebitamento di cui al Decreto n. 502\92 si è considerato il rapporto tra il servizio del debito e le entrate proprie. Dal calcolo così eseguito emerge una percentuale di indebitamento nel 2023 pari al 22,2% quindi superiore al 15% previsto per legge, le cause del superamento del suddetto limite, nascono dal fatto che a luglio 2017 l'azienda Ausl di Reggio ha incorporato l'Azienda Ospedaliera di Reggio, subentrando a tutti gli effetti, senza soluzione di continuità, nell'attività e nei rapporti finanziari dello stesso, interni ed esterni dell'Azienda Ospedaliera cessata. Di conseguenza, i mutui contratti dall'ex Azienda Ospedaliera di Reggio si sono aggiunti al mutuo contratto nel 2006 dall'azienda UsI. Per quanto riguarda il superamento del limite della parte dell'azienda UsI, occorre specificare che è stato autorizzato dalla Regione Emilia-Romagna e questo non solo è un ragionamento di tipo finanziario, ma un ragionamento anche in termini di investimenti, come evidenziato nell'ultima conferenza territoriale sociosanitaria, dove è stato richiamato l'imponente piano degli investimenti. Infatti, la data di stipula del mutuo di durata ventennale per 80 milioni, contratto dall'Azienda Territoriale nel corso del 2006, era in vigore l'articolo 6 della legge regionale 29/2004 che consentiva alla Giunta di autorizzare le aziende oltre il limite del 15%, previa valutazione dell'idoneità delle aziende stesse, a sostenere gli oneri conseguenti il comma 4 introdotto da legge finanziaria regionale 13/2007, fece salve le autorizzazioni già disposte dalla giunta sulla base della disciplina al 31/12/2006. A tal riguardo, la Delibera di Giunta Regionale n. 1949 del 2005, con la quale l'azienda veniva autorizzata a contrarre il mutuo fa riferimento. Si precisa inoltre che, come raccomandato dalla Corte dei Conti, l'onere di 55 milioni sul bilancio 2023 si è ridotto nel corso 2024 a 46, come si rileva dall'approvazione del bilancio di esercizio 2024, già avvenuta con la Delibera del Direttore Generale del 30 aprile 2025, e si ridurrà ulteriormente nei prossimi

esercizi, in quanto alcuni di questi si estingueranno entro il '27. Concludo con l'ultimo punto nei 12 mesi dell'anno 2023, lo scostamento della spesa. Quindi, sul tema della spesa farmaceutica, lo spostamento della spesa per acquisti diretti si attesta a un +8,9 % quindi maggiore del 6,3% pianificato; quali sono i motivi? Nell'obiettivo relativo agli acquisti diretti di farmaci, sono inclusi i consumi ospedalieri interni, le erogazioni di retta di farmaci di fascia H e C, le erogazioni dirette di farmaci di fascia A. Sono esclusi quindi, ossigeno, farmaci innovativi oncologici e inoncologici e vaccini. La variazione determinata da un incremento complessivo sia dei consumi interni, che dell'erogazione diretta di fascia H, di fascia A, a cui contribuiscono fortemente i farmaci della distribuzione per conto. Che è quella modalità, ampiamente adottata alla nostra Ausl, per ridurre il costo dei farmaci di una cifra che va dal 20% al 30%, perché questo di solito il costo del canale. Quindi la variazione incrementale rispetto al 2022, soprattutto motivata dall'aumento dei consumi in distribuzione diretta di farmaci considerati determinanti di spesa, a causa di estensione di impiego su nuove indicazioni terapeutiche o nuove patologie, impiego di nuove formulazioni, ampliamento della casistica trattabile secondo le linee guida e le note dell'AIFA, la modifica dei percorsi prescrittivi per ampliamento della distribuzione per conto, la prescrivibilità e rimborsabilità del servizio nazionale di nuove molecole ad alto impatto su molteplici aree cliniche e al trattamento di nuovi pazienti incidenti, che si aggiungono ai prevalenti su patologie croniche. I determinanti di spesa che hanno quindi presentato il maggior impatto sullo scostamento dell'obiettivo sono farmaci oncologici, biologici immunodepressori, farmaci HIV, immunoglobine, farmaci intraretrovirali. Questa è tecnicamente insomma l'analisi approfondita di quanto è stato restituito alla Corte dei Conti, ovviamente sintetizzato per i quattro punti richiesti”.

Indi, il Presidente dichiarata chiusa la discussione, chiede se vi siano dichiarazioni di voto, nessun consigliere prende la parola.

A seguito di votazione effettuata con il sistema del voto per alzata di mano sulla proposta di ordine del giorno, allegata al presente verbale sotto la lettera A), il cui esito viene proclamato dal Presidente come segue:

Presenti alla votazione	n. 10	
Voti favorevoli	n. 2	(Bizzocchi Alberto, Pagliani Giuseppe)
Voti contrari	n. 8	(Zanni Giorgio, Barilli Cecilia, Francesconi Ada, Martinelli Claudia, Olmi Alberto, Santachiara Alessandro, Zarantonello Simone, Paoli Gianluca)
Astenuti	n. 0	

RESPINGE

l'ordine del giorno in oggetto.

Allegati:
A) ODG

Presidente della Provincia
F.to Zanni Giorgio

Segretario Generale
F.to Garuti Anna Lisa

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti.

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma